



Teatro Cagnoni

Venerdì 22 marzo 2013 ore 20:45

Johan Strauss jr.

Il pipistrello

Prima rappresentazione:
Vienna, Theater an der Wien, 5 aprile 1874

adattamento e regia Corrado Abbati
coreografie Giada Bardelli
direzione musicale Marco Fiorini
allestimento scenico InScena Art Design

Personaggi e interpreti

Gabriel von Eisenstein **Carlo Monopoli**
Rosalinde, sua moglie **Raffaella Montini**
Dr. Falke, detto il Pipistrello **Luigi Nardiello**
Frosch, carceriere **Corrado Abbati**
Frank, direttore delle carceri **Fabrizio Macciantelli**
Principe Orlofsky **Antonella Degasperi**
Adele, cameriera **Laura Kehdi**
Alfred, amante di Rosalinde **Antonio Cadoni**
Ida, ballerina **Francesca Dulio**
Ivan, aiutante di Orlofsky **Jacopo Bruno**
Invitati del Principe Orlofsky, diplomatici,
carcerieri:
Lucia Antinori, Francesca Araldi, Jacopo Bruno, Matteo Catalini, Cristina Calisi, Elisa Mazzoli, Marco Gabrielli, Luis Vasquez

L'operetta fu scritta nel periodo di marzo-aprile 1874, su libretto **Carl Haffner e Richard Genée**, traendo ispirazione da "Le Reveillon" di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, e andò in scena il **5 aprile 1874 al Theater an der Wien, Vienna**. Johan Strauss (figlio) impiegò quarantatré giorni per comporre la partitura del Pipistrello (Die Fledermaus), capolavoro non solo suo, ma di un genere: l'operetta. Una decina d'anni prima Offenbach gli aveva detto che sarebbe stato un buon compositore di operette: "*mettere un valzer sotto le parole era il suo mestiere*". Il Pipistrello, venti anni dopo il debutto, non troppo fortunato, fu salutata dal successo a Parigi e a Berlino, e dopo un ventennio di acclamazione popolare, il titolo entrerà trionfalmente nel repertorio dell'Opera di Vienna.

Atto 1: Vienna, nel salotto di Villa Eisenstein.

- Ouverture
- si sente la serenata di Alfred un precedente spasimante della padrona Rosalinde;
- Adele, cameriera di Rosalinde chiede il permesso per assistere una zia malata, (ma invece vuole andare ad una festa);
- Eisenstein riceve l'avv. Blind che lo ha difeso così bene che gli ha fatto aumentare la condanna da scontare;
- il dr.Falke (che prima era mascherato da avvocato) si vuole vendicare di uno scherzo subito da Eisenstein che lo ha lasciato in un parco vestito da pipistrello, e lo invita ad una festa prima di raggiungere la prigione;
- Eisenstein lascia la moglie Rosalinde fingendosi addolorato, e se ne esce, vestito di gran galà, per andare in carcere ma passando prima una allegra serata alla festa con Falke;
- Rosalinde rimasta sola riceve Alfred, che ha la bella idea di vestirsi con la vestaglia del marito di lei e viene così trovato dal direttore delle carceri che lo porta in prigione scambiandolo per Eisenstein

Atto 2: Vienna, Palazzo del principe Orlofsky.

- Falke ha promesso al principe Orlofsky di organizzare uno scherzo molto divertente e convocato alla festa tutti i protagonisti del I atto, Adele arriva spacciandosi da attrice, Eisenstein si dice essere un Marchese Francese, il direttore della carceri pure lui si spaccia per francese e Rosalinde arriva come contessa Ungherese;
- Orlofsky riceve gli ospiti e canta il suo motto "Chacun à son goût!" (Ciascuno a suo gusto);
- Quando Adele viene presentata al Marchese Renard riconosce il padrone, e dice che lei è attrice come lui è marchese e canta Mein Herr Marquise;
- quando Renard (Eisenstein) viene presentato al direttore delle carceri instaurano un duetto a base di "Oui, merci" perchè nessuno dei due parla francese;
- Rosalinde arriva mascherata onde non farsi scoprire dal marito e canta una bellissima aria in stile ungherese, poi viene corteggiata dal marito che non l'ha riconosciuta e riesce a portargli via un orologio con il quale Eisenstein si faceva bello con le ragazze;
- L'atto si chiude con un momento di danza e canto generale

Atto 3: La prigione

- tutti si ritrovano in carcere, ricevuti da un buffo secondino, Frosch;
- quando Eisenstein scopre che qualcuno ha preso il suo posto, si traveste da avvocato per incastrare la moglie;
- ma Rosalinde mostra l'orologio che gli ha preso come "contessa ungherese" e lo scherzo termina con Eisenstein smascherato e schernito;
- il dr.Falke ha così compiuto "la vendetta del pipistrello".